

L'OMINO DEL PANE E L'OMINO DELLA MELA

ideato, scritto, diretto e interpretato da

Alessandro Larocca e Andrea Ruberti

scene, costumi e luci

Alessandro Larocca, Andrea Ruberti

musiche

Gipo Gurrado

Trama e descrizione dello spettacolo

Due buffi personaggi, mezzi cuochi e mezzi clown, creatori di storie fantasiose e di ricette, hanno deciso di preparare un lauto pranzetto a tutti i bambini e di spiegare loro i segreti dei cibi più buoni e della loro realizzazione.

Ma uno dei due, molto sbadato, ha comprato solo una pagnotta e una mela... come faranno i nostri cuochi a preparare un pasto per tutti?

Così, tra una ricetta un po' speciale e divertentissimi numeri di clownerie, i due iniziano un viaggio fantasioso all'interno dei cibi, fino ad entrare nel pane dove incontrano un buffo omino - l'Omino del pane appunto - che abita nella pagnotta e che non vuole saperne di farsi affettare.

Tra gag e pantomime, musiche divertenti e interazioni con il piccolo pubblico, i due cuochi-clown scoprono che questi magici omini abitano anche nelle mele, nelle banane, in tutti i frutti, in tutti i cibi più strani e accompagnano i bambini nel mondo del cibo alla scoperta dei mille segreti contenuti in tutti gli alimenti.

Temi prevalenti

Uno spettacolo delicato e divertente, pensato e creato per i piccoli spettatori alla scoperta del mondo e alle prese con i primi "pasti fuori casa" tra le mura della scuola materna, per insegnare loro ad apprezzare i pasti sani, i cibi genuini e le ricette di una volta... come il pane con la marmellata!

Riferimenti all'esperienza del bambino

Il bambino vede una forma di pane ed una mela. Questi elementi riconoscibili nella quotidianità sono trasportati nello spettacolo in una dimensione fantastica. Attraverso l'azione mimica, l'immaginazione è molto stimolata, come si nota nella fase d'animazione, in cui i bambini ripercorrono alcuni momenti dello spettacolo.

Tecniche e linguaggi teatrali utilizzati

Le tecniche e i linguaggi teatrali sono: la narrazione, in quanto modalità di racconto riconosciuta dal bambino; la pantomima, come linguaggio universale del corpo e primo veicolo di gioco del bambino; la clownerie, che si ispira al mondo infantile.

Metodo di lavoro utilizzato nella creazione dello spettacolo

Da una fase iniziale d'improvvisazione, nella quale gli attori esplorano le loro capacità espressive, emergono gesti, coreografie, battute e personaggi. Questi convergono poi nelle divertenti scene sulle quali lo spettacolo è costruito.

Percorsi di lavoro consigliati agli insegnanti

Nello spettacolo sono presenti due tematiche principali: il viaggio che gli omini compiono per allontanarsi dal luogo dove hanno sempre abitato alla scoperta di nuovi orizzonti, e l'amicizia che nasce tra i due omini molto diversi tra loro e inizialmente molto scettici ad uscire ognuno dalla propria casa per entrare in relazione con l'altro. Riassumendo, potremmo dire che il nocciolo del racconto è proprio la diversità e il non conosciuto come fonte di timore ed attrazione al tempo stesso. Le insegnanti potranno discutere su questo tema, soprattutto alla luce delle molteplici culture, storie e provenienze geografiche dei bambini che spesso convivono in una stessa classe.





Fonti utilizzate

Tra le fonti utilizzate, oltre a "L'omino nel pane" di Natan Zach: libri per bambini, musiche, entrées clownesche classiche.

Indicazioni sulle scenografie e sui costumi

Le scelte scenografiche e di costume sono funzionali alla tematica affrontata nel lavoro; in questo caso parlando del cibo abbiamo scelto elementi inerenti ad esso (un tavolo, una tovaglia, una forma di pane, una mela ecc.

Festival e premi

Ti fiabo e ti racconto, Molfetta (BA) 2009
 Andar per fiabe, Cagli (PU) 2007
 Enfanttheatre, Aosta 2006
 Estate bambini, Copparo (FE) 2006
 Biblofestival, Dalmine (BG) 2006
 Una città per gioco, Vimercate (MI) 2006

Rassegna Stampa

EOLO-RAGAZZI.IT - Sylvie Vigorelli

Pane, mela e fantasia per lo spettacolo presentato da Quelli di Grock: un allegro gioco teatrale, tra il mimo e la clownerie, che riempie la scena di sorpresa e di sorrisi, e lascia nelle orecchie una musica da fischiettare. E l'inizio dello spettacolo è veramente folgorante con una serie di gag dal sapore circense che ci riportano alla grande tradizione di questa importante forma teatrale che Alessandro Larocca e Andrea Ruberti conducono con ritmo e grande precisione. [...] Un viaggio fantasioso, tutto giocato sull'immaginazione fisica, che col mimo riporta i due omini a concludere lo spettacolo come l'avevano iniziato nell'allegria generale di tutti i bambini con tanto di canzone cantata insieme al pubblico.

SETTEGIORNI RHO - Roberto Morelli

Tante famiglie con figli hanno potuto inoltre assistere allo splendido spettacolo domenica pomeriggio della compagnia "Quelli di Grock" che ha presentato "L'omino del pane e l'omino della mela". Un allegro gioco teatrale tra il mimo e la clownerie che ha incuriosito tutti, dai più piccoli ai grandi.

Durata 50 min

Età dai 3 anni

Genere teatro d'attore, mimo

